

PERIODICO BIMESTRALE DI CONSERVAZIONE AMBIENTALE, ORNITOLOGIA, CACCE TRADIZIONALI E CINOFILIA
ORGANO UFFICIALE DELL'ANUU ASSOCIAZIONE DEI MIGRATORISTI ITALIANI PER LA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE

M*igr*azione CACCIA

ANNO LV - N.6 Novembre 2013 - euro 1,00



MERAVIGLIE DEL MONDO ALATO

l'angolo dei libri

PATRIMONIO RURALE E MESTIERI TRADIZIONALI DEL NORD DELLA FRANCIA

È un volume riccamente illustrato per sviluppare la conoscenza del Musée en Plein Air della città di Lille dove, a cura di Monique Teneur-Van Daele, fondatrice di questo fantastico museo di grande genia-



lità in funzione della tutela delle nostre tradizioni, sono presenti degli esempi tipici di cose e di elementi appartenenti al patrimonio rurale del nord della Francia, curata dalla Casa Editrice La Renaissance du Livre. Il volume tenta di non far dimenticare la ruralità del passato, la vita delle campagne e le loro case, quasi inghiottite dalla modernità. E così la moglie del paysan (che è diventato agricoltore) è ora una istitutrice o infermiera: acquista il latte nelle confezioni sigillate e il suo pollo, nel cellophane, al supermercato del paese. Il Museo en Plein Air de Villeneuve-d'Ascq ha proprio questo sogno: un museo vivo dove si riscoprono i mestieri del passato. I rumori e gli odori di qualcosa che la nostra imbecillità, per un falso amore della natura, sta distruggendo e noi, cittadini inconsapevoli, "applaudiamo" in modo irragionevole e senza attenzione a questa magica distruzione. (Patrimoine rural et métiers traditionnels du nord de la France, ed. La Renaissance du Livre. www.renaissanceedulivre.com)

ORNITOLOGIA ITALIANA, PUBBLICATO L'OTTAVO VOLUME

Nonostante la crisi economica non risparmi nessuno, nemmeno l'editoria e l'ornitologia, il Gruppo Perdisa di Ozzano dell'Emilia (BO) ha dato alle stampe il tanto sospirato 8° volume dedicato alle famiglie Sturnidae-Fringillidae. Un lavoro di sintesi sull'avifauna italiana va necessariamente frazionato nel tempo. Ciò, se da un lato permette una raccolta di dati e un'iconografia più capillare e completa, dall'altro determina un diverso grado di aggiornamento dei vari gruppi si-



stematici. Grazie all'impegnativo compito di scelta e d'invio dei dati da parte degli ornitologi italiani che forniscono notizie di carattere scientifico di una certa importanza, nell'opera sono state inserite le mappe di distribuzione di specie che evidenziano un certo dinamismo nell'areale riproduttivo o di svernamento, accompagnate dai dati riferiti alla consistenza delle popolazioni nidificanti e svernanti, la loro biometria, le segnalazioni di specie rare o accidentali, escluse quelle già sottoposte al parere della Commissione Ornitologica Italiana. Come già sottolineato nelle recensioni dei volumi precedenti, quest'opera ornitologica di grande valore non può non far parte della biblioteca di ogni appassionato e studioso che si rispetti. A maggior ragione e per dovere d'informazione, l'uscita del 9° volume, contenente la galleria fotografica, è prevista per il mese di dicembre 2013 e quella del 10°, contenente Emberizidi, appendici e aggiornamenti ai volumi precedenti, è prevista per la primavera 2014. Per informazioni e ordini bisogna contattare il Gruppo Perdisa Editore, Via della Quercia 7/b - 40064 Ozzano dell'Emilia (BO) tel. 051790185 - fax 051790186 dalle ore 8.30 alle 13.00, oppure via e-mail: info@gruppperdisaeditore.it. (W.S.)

RICORDI DI CACCIA

Paolo Casanova ha vissuto la caccia oltre che come passione anche come vera e propria filosofia di vita. Docente universitario del primo corso di Zoologia venatoria avviato in Italia nel 1977, racconta in questo libro le sue esperienze nella Romagna Toscana, zona oggi profondamente trasformata nella sua fisionomia e nella sua fauna. Un territorio dove le Beccacce, le Starne e le Pernici hanno lasciato spazio a Cinghiali e Caprioli. Queste condizioni hanno cancellato la caccia col cane da ferma, tecnica alla quale l'autore ha dedicato quasi tutta la sua vita. I ricordi di caccia trascritti sono frutto di situazioni reali vissute e il lettore si ritroverà indietro nel tempo in un mondo segnato dalla scomparsa della mezzadria e dall'abbandono della cultura agraria. Gli episodi sono raccontati con parole semplici e sincere e sono ricchi di aneddoti narrati in modo piacevole dove si assaporano le tradizioni ormai lontane ma sempre affascinanti e curiose e, allo stesso tempo, si scoprono figure che hanno accompagnato l'autore nel corso della sua esperienza



venatoria e che vengono ricordate con affetto. Un libro adatto a tutti i seguaci di Diana ma anche a coloro che semplicemente amano la narrativa venatoria. ("Ricordi di Caccia" di Paolo Casanova - Edizioni Polistampa - pagg. 172). Il libro può essere richiesto a POLISTAMPA s.n.c. di Mauro Pagliai & C. - Via Livorno, 8/32 - 50142 Firenze, tel. 055.737871, e-mail: info@polistampa.com - sito web: www.sarnus.it.

ROBE DI CACCIA

"Robe di caccia" è una pubblicazione nata dopo la mostra tematica che si è tenuta a Villa Glisenti a Villa Carcina (BS) dal 17 al 19 maggio 2013. Il bel volume, ottimamente rilegato, comprende, unitamente ai quadri del pittore Eugenio Busi, le «robe», ossia gli oggetti, della collezione del calciatore/cacciatore Roberto Baggio e di Angelo Piceni che l'ex campione di calcio ha messo a disposizione dell'Associazione benefica Valtrompiacuore per gli scopi per cui opera. All'interno del volume sono presenti scene e oggettistica di caccia, nonché personaggi del mondo venatorio, per ricordare le origini dell'attività più antica del mondo. Un tempo la caccia faceva parte del reddito familiare, oggi fa parte dello sport, tra mille avversità e diatribe. La mostra e il suo volume sono un contributo alla conoscenza di tradizioni e storie radicate in Valtrompia per non perdere l'identità storica di questa bella valle bresciana legata alla caccia, alle armi e all'attività estrattiva del ferro che ne consentiva la costruzione. Il catalogo unisce i bei quadri di Busi, dal vigore cromatico, agli oggetti della collezione di Baggio e di Piceni composti dagli alati specchietti per le allodole, alle civette, ai pivieri e pavoncelle finte, dai piccoli capolavori lignei alle macchinette orlatrici per le cartucce risalenti anche agli anni '20. A Franco Ghigini il compito di narrare «C'era una volta la caccia», un corposo capitolo che ripercorre la storia dell'arte venatoria nel territorio della Valtrompia e del Bresciano, tra nostalgia e strumenti di cattura diffusi nell'antichità come le trappole, gli archetti, i lacci e quelli ancora presenti ad oggi, se conservati, come la brescianella e il roccolo. ("Robe di caccia", dipinti di Eugenio Busi, oggettistica di Roberto Baggio e Angelo Piceni, pagg. 243, illustrazioni e foto a colori e in b/n). Per richiedere questa interessantissima e pregevole pubblicazione bisogna contattare l'Associazione Valtrompiacuore, Via G. Zanardelli 143, 25063 Gardone Val Trompia (BS) tramite e-mail: info@valtrompiacuore.it. (Walter Sassi)

